

Guiding Cities

Nell'ambito del progetto Guiding Cities stiamo raccogliendo pratiche di orientamento che riguardano la prevenzione della dispersione scolastica. Ti chiediamo di condividere con noi le pratiche di successo nel tuo contesto. Le buone pratiche selezionate saranno pubblicate e incluse nella piattaforma online di Guiding Cities (www.guidingcities.eu)

Grazie per la collaborazione!

FORMULARIO PER LA RACCOLTA DELLE PRATICHE DI ORIENTAMENTO NELL'AMBITO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (ESL¹)

INFORMAZIONI SULL'AUTORE(I) DI QUESTO ARTICOLO	
*Nome e Cognome	Giulio Iannis
*Ente di appartenenza	Centro Studi Pluriversum
*Indirizzo email	giulio.iannis@gmail.com
INFORMAZIONI SUL PROGETTO/PRATICA	
*Titolo del Progetto/Pratica	Il progetto ASSIS.T. per lo sviluppo del SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO Dispositivi e modelli per la gestione delle azioni di sistema
* Il Progetto è stato finanziato da:	programmazione FSE 2007-2013
* Nome e paese del soggetto Promotore:	Centro Studi Pluriversum ITALIA
Partner(s) e paesi coinvolti (se applicabile): (in caso di progetto internazionale)	Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Umbria e la Provincia Autonoma di Trento IAL FVG
* Tipologia di Ente erogatore	Pubblico <input type="checkbox"/> Privato <input type="checkbox"/> Pubblico/Privato <input checked="" type="checkbox"/>
* Area e livello	Urbana <input checked="" type="checkbox"/> Rurale <input type="checkbox"/> Locale <input type="checkbox"/> /Regionale <input type="checkbox"/> /Nazionale <input checked="" type="checkbox"/> /Europeo <input type="checkbox"/>
* Contesto e motivazioni del progetto – riferimenti normativi, obblighi, competenze e quadro istituzionale (min. 500 - max. 1000 caratteri)	A partire dal 2012, è stato avviato il protocollo d'intesa "Costruire un modello e pratiche d'intervento per azioni di supporto alle reti locali di orientamento" tra le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Piemonte, Umbria e la Provincia Autonoma di Trento per sperimentare strategie e strumenti di coordinamento delle reti territoriali dei servizi di orientamento. Questo percorso, denominato "Assistenza Tecnica alle reti locali di orientamento" (ASSIS.T.), si proponeva di sviluppare, sperimentare e mettere a disposizione dispositivi e strumenti per rendere operative le diverse funzioni di sistema, anche esplorando le potenzialità dell'uso di nuove tecnologie in questo specifico ambito. In particolare, quale punto di partenza per il confronto sono state individuate le azioni di orientamento alle professioni, anche con la possibilità di utilizzare il software S.Or.Prendo, già adottato con esiti positivi in Friuli Venezia Giulia, nelle Marche, in Umbria.

Guiding Cities

* Obiettivi del progetto (max. 250 caratteri)	Il Progetto si propone di confrontare, condividere e sperimentare strategie di coordinamento della rete dei servizi per rafforzare l'integrazione tra i sistemi, per quanto concerne le azioni di orientamento alle professioni.
* Target di riferimento	Studenti __ giovani drop out (ESL) __ Genitori __ Orientatori _X_ Docenti _X_ ONG (Organizzazioni Non Governative) __
* Descrizione del target di riferimento (max. 250 caratteri)	Destinatari delle azioni sono i sistemi territoriali di istruzione, formazione, lavoro, università, e in particolare i decisori pubblici, i coordinatori, gli operatori di orientamento, gli insegnanti e gli altri attori del sistema.
Risorse coinvolte (selezione, valutazione, formazione, sviluppo)	orientatori, educatori, insegnanti, responsabili
* Approccio metodologico, attività realizzate (min. 500 - max. 1000 caratteri)	Il percorso ASSIS.T. si caratterizza per la scelta metodologica oltre che per l'innovatività dei dispositivi elaborati e sperimentati. La gestione dei gruppi di lavoro con tecniche di progettazione partecipata e focus groups ha permesso di promuovere al tempo stesso la valorizzazione delle esperienze locali ed il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema. Con questo metodo sono stati creati tre gruppi di lavoro per realizzare le sperimentazioni a livello interregionale: 1. Standard di professionalità. Supporto alla formazione degli operatori, con la finalità di definire dispositivi per qualificare le professionalità del settore. 2. Promozione dei servizi. Assistenza tecnica per sostenere la visibilità dei servizi e per promuovere l'utilizzo presso i cittadini. 3. Monitoraggio. Promozione degli strumenti di monitoraggio e degli standard di qualità, per incrementare i livelli di efficacia ed efficienza dei diversi servizi erogati a tutela dei destinatari finali.
* Risultati ed impatto sulla base dei dati di valutazione interna/esterna, soddisfazione dei beneficiari, impatto delle pratiche didattiche a livello individuale e istituzionale (min. 500 - max. 1000 caratteri)	Risultati raggiunti: a) La condivisione di strumenti e metodologie per rilevare bisogni e criticità, definire priorità condivise e mobilitare le risorse/esperienze di contesto, attraverso il coinvolgimento diretto degli attori del sistema. b) La gestione di processi di collaborazione interregionali e interistituzionali per elaborare dispositivi molto operativi, basati su modelli e framework condivisi e già validati. c) La definizione e creazione di dispositivi basati sulle nuove tecnologie web, per favorire la riduzione dei costi, la sostenibilità, la partecipazione di tutti gli attori e la trasferibilità del modello.
* Conclusioni, valutazioni sull'esperienza in termini di apprendimento e benefici (max. 250 characters)	Il progetto ASSIS.T. rappresenta un esempio di come enti ed amministrazioni regionali molto diverse possano collaborare in modo attivo per la ricerca di soluzioni

Guiding Cities

	condivise per la risoluzione e gestione di problemi complessi.
* Indicazioni per ulteriori sviluppi/trasferibilità, replicabilità della pratica (max. 250 caratteri)	Il progetto presenta immediata trasferibilità dei dispositivi creati e sperimentati per dare supporto all'operatività delle funzioni di sistema a livello regionale e sovregionale.
* Tipologia di intervento sui ESL (Giovani che abbandonano precocemente gli studi) Selezionare, se nel caso, anche più di 1 tipologia.	Azioni di prevenzione X_ Azioni dirette di intervento _ Misure di recupero _
* Riferimenti web (url sito internet, presenza sui social media)	http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-orientatori/FOGLIA15/ http://www.wikiorienta.it/assist
* Indicatori e criteri sulla base dei quali la buona pratica è implementabile (selezionare quelli ritenuti rilevanti, vedi dettagli nella pagina seguente)	Azione di sistema ⁱⁱ _X_ Accessibilità ⁱⁱⁱ __ Modalità di offerta dei servizi ^{iv} __ Tipologie di azioni e bisogni ^v __ Obiettivi ed esigenze ^{vi} __ Competenze e abilità degli operatori di orientamento ^{vii} _X_ Framework comune e standard di qualità ^{viii} _X_ Valutazione dei risultati e del livello di efficacia ^{ix} _X_
* Motivazioni che portano a ritenere questo progetto/pratica un esempio di buona pratica (min. 500 - max. 1000 caratteri)	In sintesi, possiamo individuare come punti di forza di questo percorso: La condivisione di strumenti e metodologie per rilevare bisogni e criticità, definire priorità condivise e mobilitare le risorse/esperienze di contesto, attraverso il coinvolgimento diretto degli attori del sistema. La gestione di processi di collaborazione interregionali e interistituzionali per elaborare dispositivi molto operativi, basati su modelli e framework condivisi e già validati. La definizione e creazione di dispositivi basati sulle nuove tecnologie web, per favorire la riduzione dei costi, la sostenibilità, la partecipazione di tutti gli attori e la trasferibilità del modello.
Bibliografia	

Si prega di allegare ogni documento ritenuto rilevante: foto, grafici, tabelle, brochure, etc.

Note:

* Campi obbligatori

i

Glossario:

Early school leaving – Giovani in età compresa tra 18-24 anni che non dispongono di titolo di studio o qualifica superiore a quello ottenuto a conclusione del primo ciclo di istruzione e non attualmente in formazione .

ii

Azione di sistema – Un sistema di orientamento integrato e coordinato a livello nazionale, regionale e locale allo scopo di articolare e potenziare in modo efficace i servizi e le risorse di orientamento che rispondono alle esigenze orientative dei cittadini durante tutto l'arco della vita. Presenza di specifiche strategie, piani e partnership per il contrasto alla dispersione scolastica.

iii

Accessibilità – Tutti i cittadini hanno il diritto di accesso ai servizi di orientamento durante tutto l'arco della vita. I servizi devono a questo scopo essere in grado di garantire la conoscenza di tali servizi e la loro visibilità.

iv

Modalità di offerta dei servizi – Una combinazione di diverse modalità di offerta delle attività di orientamento determina il livello di accessibilità dei servizi e risorse di orientamento disponibili e la capacità di rispondere a un'ampia gamma di specificità e esigenze nella lotta alla dispersione scolastica.

v

Tipologie di azioni e bisogni – La diponibilità di servizi e risorse di orientamento rappresenta uno strumento in grado di agire sulla motivazione e sul livello di coinvolgimento negli studi e nella formazione durante tutto l'arco della vita. Guidance services and resources are very valuable in motivating people and keeping them engaged in education and lifelong learning. Azioni di prevenzione, Azioni dirette di intervento e Misure di recupero sono azioni chiave nei programmi di contrasto alla dispersione scolastica

vi

Obiettivi ed esigenze – L'orientamento è considerato un obiettivo generale e un principio che guida il processo educativo nel supportare le persone nella gestione efficace dei meccanismi di scelta e nell'assunzione di responsabilità del proprio processo di crescita e sviluppo. Tale supporto è provato essere fattore di facilitazione nella lotta alla dispersione scolastica

vii

Competenze e abilità degli operatori di orientamento – Le abilità, la formazione e le caratteristiche personali dei professionisti che si occupano di orientamento sono fattori chiave di un efficace sistema di orientamento. Particolare attenzione deve essere posta sulla gestione di tali fattori nei professionisti coinvolti in attività di lotta alla dispersione scolastica..

viii

Framework comune e standard di qualità – Condivisione di un insieme di principi comuni, linee guida, criteri e strumenti per sviluppare e garantire standard di qualità nell'offerta di servizi di orientamento, con riferimento particolare a quelli mirati a ridurre la dispersione.

ix

Valutazione dei risultati e del livello di efficacia – Pianificare, gestire, valutare e garantire un miglioramento continuo per i sistemi/servizi di orientamento. Dati e valutazioni di politiche di orientamento poste in atto nella lotta contro la dispersione.